



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

Via di Sotto, 56 – 65125 – Pescara (PE)

Tel. 085 413255 - Fax 085 4154991

Codice fiscale 91116960682

e-mail: PEIC83700V@istruzione.it Posta certificata: - PEIC83700V@pec.istruzione.it

Codice Scuola PEIC83700V e-mail: [Sito web www.ic9pescara.gov.it](http://Sito%20web%20www.ic9pescara.gov.it)



Prot. 4598/C2

Pescara , 24 maggio 2017
Al Personale Docente IC Pescara 9
Al sito WEB

Oggetto : DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI
REQUISITI PER IL PASSAGGIO DEI DOCENTI DA AMBITO A SCUOLA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D. Lgs. 297/94;

VISTO il D.P.R. 275/99;

VISTA la legge 107/2015;

VISTO il CCNI sul passaggio da ambito territoriale a scuola per l'a.s. 2017-18;

VISTO l'allegato A al CCNI contenente il quadro nazionale dei requisiti (titoli ed esperienze professionali) da correlare alle competenze professionali richieste;

VISTA la nota n. 16977 del 19 aprile 2017 con il quale il MIUR fornisce indicazioni operative per l'applicazione del suddetto CCNI e indica la tempistica da rispettare;

VISTO il PTOF di questo Istituto Comprensivo e il fabbisogno di organico dell'autonomia in esso indicato;

VISTO il PdM, le finalità e gli obiettivi di processo in esso riportati;

SENTITA la proposta del Dirigente Scolastico ,

DELIBERA

nelle sedute del 19 e 24 maggio 2017, l'individuazione dei seguenti requisiti contenuti nel sopra citato allegato A in quanto coerenti con il PTOF e il PDM dell'istituzione scolastica:

Docenti Scuola dell'Infanzia:

Titoli da correlare alle competenze professionali richieste

1. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a quello previsto per l'accesso all'insegnamento;
2. Ulteriore abilitazione all'insegnamento;
3. Certificazioni linguistiche pari almeno al livello B2, rilasciate dagli Enti ricompresi nell'elenco di cui al DM 2 marzo 2012, n. 3889;

Esperienze professionali da correlare alle competenze richieste:

1. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale;

2. Esperienza in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione.

Docenti Scuola Primaria (19/05/2017):

Titoli da correlare alle competenze professionali richieste

1. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a quello previsto per l'accesso all'insegnamento;
2. Certificazioni linguistiche pari almeno al livello B2, rilasciate dagli Enti ricompresi nell'elenco di cui al DM 2 marzo 2012, n. 3889;
3. Master universitari di I e II livello su tematiche legate alle metodologie didattiche innovative (con particolare riferimento alla didattica dell'italiano, della matematica, o mirate allo sviluppo dei processi logici).

Esperienze professionali da correlare alle competenze richieste

1. Insegnamento con metodologia CLIL;
2. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale;
3. Esperienza in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione.

Docenti Scuola Secondaria di I grado:

Titoli da correlare alle competenze professionali richieste:

1. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a quello previsto per l'accesso all'insegnamento;
2. Certificazioni linguistiche pari almeno al livello B2, rilasciate dagli Enti ricompresi nell'elenco di cui al DM 2 marzo 2012, n. 3889;
3. Master universitari di I e II livello su tematiche legate alle metodologie didattiche innovative.

Esperienze professionali da correlare alle competenze richieste:

1. Insegnamento con metodologia CLIL;
2. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale;
3. Esperienza in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione.

DELIBERA INOLTRE

i seguenti correlati criteri per l'esame comparativo dei requisiti dei candidati che hanno presentato domanda:

- a) prevalenza del candidato che possiede un maggior numero di requisiti fra quelli richiesti dalla scuola.
- b) In caso di eventuale parità numerica nel possesso dei requisiti, verrà individuato il candidato che, oltre a quelli richiesti dalla scuola, presenti nel curriculum vitae anche altri requisiti fra quelli individuati nell'allegato A e riconosciuti come coerenti con gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Elisa Giansante

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/93

NOTA MIUR 19.04.2017, PROT. N. 16977

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente il passaggio da ambito territoriale a scuola per l'a.s. 2017/2018, ai sensi dell'articolo 1, commi 79 e successivi della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Si trasmette in allegato alla presente l'ipotesi di C.C.N.I. in oggetto, in attesa del perfezionamento dell'iter di certificazione previsto ai sensi dell'art. 40 comma 3-sexies, del D. l.vo 165/01. Si ritiene infatti necessario procedere preventivamente all'invio, diversamente da quanto d'uso per le procedure di mobilità, in considerazione della natura particolarmente innovativa della contrattazione in parola, al fine di consentire alle SS.LL. la predisposizione degli atti e dei momenti informativi necessari per rendere tempestivamente esecutiva la procedura definita nell'ipotesi, una volta ottenuto il nulla osta definitivo all'applicazione della medesima.

In particolare si richiama l'attenzione su un elemento di rilevante differenza rispetto alla procedura messa in atto lo scorso anno a seguito delle linee guida emanate con nota del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione n. 2609 del 22 luglio 2016 alla quale comunque si rimanda per il generale inquadramento normativo e concettuale della medesima. La contrattazione definita in data 11 aprile u.s., infatti, introduce la necessità di una deliberazione del Collegio dei docenti, su proposta del Dirigente scolastico, sul numero e la specifica dei requisiti da considerare utili ai fini dell'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale.

I requisiti in parola andranno individuati da ciascun Dirigente scolastico in numero non superiore a sei tra quelli indicati nell'allegato A dell'ipotesi e proposti all'approvazione del Collegio docenti in tempo utile per la predisposizione dell'avviso, da pubblicare all'albo dell'istituzione scolastica entro il decimo giorno precedente il termine fissato dall'Ordinanza Ministeriale n. 221 del 12 aprile 2017 per la pubblicazione dell'esito dei movimenti del grado di istruzione al quale si riferisce la procedura di passaggio da ambito a scuola. Pertanto gli avvisi in parola dovranno essere resi noti secondo la seguente tempistica, che si sintetizza anche in ordine al termine perentorio che l'ipotesi contrattuale assegna al Collegio docenti per addivenire ad una deliberazione: sette giorni dall'ultima data utile per la pubblicazione degli avvisi.

Grado di istruzione	Pubblicazione dei movimenti	Termine ultimo per la delibera del Collegio docenti	Termine ultimo per la pubblicazione dell'avviso
Infanzia	19 giugno 2017	31 maggio 2017	9 giugno 2017
Primaria	9 giugno 2017	19 maggio 2017	27 maggio 2017
Secondaria di primo grado	4 luglio 2017	14 giugno 2017	22 giugno 2017
Secondaria di secondo grado	20 luglio 2017	30 giugno 2017	8 luglio 2017

Con successiva nota saranno definite le ulteriori tempistiche per la presentazione delle candidature e dei Curriculum Vitae da parte dei docenti titolari su ambito, per l'individuazione dei destinatari degli incarichi e per l'azione surrogatoria da parte degli Uffici regionali. Si evidenzia comunque sin da ora l'esigenza che al termine delle operazioni di mobilità ordinaria e prima dell'avvio della procedura di formalizzazione degli incarichi vengano assegnati alle sedi coerenti con la natura delle proprie precedenti i docenti che si avvalgono dei benefici di cui all'art. 13 del CCNI inerente la mobilità del personale docente per l'a.s. 2017/18. Inoltre, entro i medesimi termini, dovranno essere rese note le sedi vacanti e disponibili per il conferimento degli incarichi anche per consentire ai Dirigenti scolastici gli eventuali aggiornamenti degli avvisi pubblicati, secondo quanto previsto dall'ipotesi contrattuale.

Si conferma che anche per quest'anno verranno messe a disposizione dei Dirigenti e dei Docenti apposite funzioni informatiche di supporto alle azioni previste dal CCNI allegato, in particolare per quanto riguarda la consultazione dei Curriculum dei candidati e il conferimento dell'incarico ai docenti individuati, tuttavia si richiama sin da ora l'attenzione sulla diversa articolazione della procedura di conferimento delle sedi ai docenti non destinatari di proposta di incarico, procedura che la contrattazione in parola prevede si svolga in ordine di graduatoria e di arrivo sull'ambito. Pertanto saranno assegnati prima i docenti trasferiti, poi quelli immessi in ruolo dalle graduatorie concorsuali e infine quelli immessi in ruolo dalle graduatorie provinciali ad esaurimento.

Infine si raccomanda di richiamare l'attenzione dei Dirigenti scolastici sulla necessità di evidenziare negli avvisi i criteri oggettivi con i quali intenderanno procedere all'esame comparativo delle candidature dei singoli docenti, al fine di conferire all'atto di individuazione le necessarie caratteristiche di trasparenza.

Si prega di dare la massima diffusione della presente presso gli Uffici territoriali e le Istituzioni scolastiche autonome e si ringrazia per la consueta e preziosa collaborazione.

Allegato - Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sul passaggio da ambito territoriale a scuola per l'a.s. 2017/2018, ai sensi dell'articolo 1, commi 79 e successivi, della legge 13 luglio 2015, n. 107

1. Il presente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, adottato ai sensi dell'articolo 40, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disciplina il passaggio dei docenti da ambito territoriale a scuola per l'a.s. 2017/2018, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, lettera a) del CCNL 29/11/2007 e dell'articolo 1, commi 79 e successivi, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

2. La procedura di cui al comma 1 è finalizzata alla copertura, con personale titolare su ambito territoriale, dei posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia.

3. Il dirigente scolastico formula la proposta di passaggio da ambito a scuola in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa. A tal fine il dirigente, previa deliberazione del collegio dei docenti su proposta del dirigente medesimo, individua sino a un massimo di sei titoli ed esperienze specifiche tra quelle di cui all'allegato A, per ciascun posto vacante e disponibile, ovvero per gruppi di posti, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica. Qualora il collegio dei docenti correttamente convocato non si esprima entro 7 giorni dalla data prevista, il dirigente scolastico procede comunque all'individuazione dei requisiti e alla pubblicazione dell'avviso, nel rispetto dei termini previsti a livello nazionale.

4. Il dirigente pubblica un avviso, ove sono specificate le competenze professionali e i criteri oggettivi per l'esame comparativo dei requisiti dei candidati, nonché le formalità per la presentazione della candidatura, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica istituzionale da utilizzare a tal fine. L'avviso è aggiornato con l'indicazione delle reali disponibilità a seguito della pubblicazione dei movimenti. A tal fine, nel caso si rendano disponibili nell'istituzione scolastica, a seguito delle procedure di mobilità, ulteriori posti delle medesime classi di concorso e delle tipologie previste dall'avviso, il Dirigente scolastico procede ad integrare l'avviso relativamente alla sola consistenza numerica delle singole disponibilità senza modificare le competenze già indicate. Nel caso si rendano disponibili, nell'istituzione scolastica, a seguito delle suddette procedure, ulteriori posti di altre classi di concorso o di altre tipologie previste dall'avviso, il Dirigente scolastico procede ad integrare l'avviso relativamente alla consistenza numerica delle singole disponibilità e alle competenze, con le modalità di cui al punto 3 ed entro i termini di cui al punto 6. Qualora detti termini non siano più rispettabili, i relativi posti sono coperti con la procedura di cui al punto 8.

5. Sulla base dei criteri oggettivi indicati nell'avviso, il dirigente opera un esame comparativo delle candidature e individua il docente cui effettuare la proposta. Qualora il docente destinatario opti per altra istituzione scolastica, il dirigente effettua la proposta ad altro docente, sulla base di analogo esame comparativo. Individuato il docente destinatario della proposta il Dirigente scolastico formalizza la medesima mediante il sistema informatico di gestione del personale.

6. Ciascuna fase di individuazione per competenze si svolge secondo un calendario nazionale. Sono pertanto previsti:

a) un termine unico, distinto per ciclo di istruzione, fissato in 10 giorni prima della pubblicazione dell'esito delle rispettive mobilità, per la pubblicazione degli avvisi di cui al precedente punto 4;

b) un termine unico distinto per ciclo di istruzione per l'invio delle proposte di candidatura previste dal comma 79 dell'articolo 1 della legge 107/2015, corredate da CV;

c) il termine ultimo unico per la formalizzazione degli incarichi da parte dei DS e loro inserimento al SIDI.

7. Entro il termine stabilito per l'avvio della procedura per la formulazione delle proposte di passaggio da ambito a scuola, l'Ufficio scolastico competente per territorio provvede ad assegnare prioritariamente alle scuole i docenti titolari su ambito beneficiari delle precedenza di legge previste dal CCNI del 31 gennaio 2017, articolo 13, comma 1. Al termine di tale assegnazione, l'Ufficio scolastico competente per territorio pubblica all'albo l'elenco delle sedi ancora disponibili e dei posti assegnabili in ciascuna di esse.

8. Successivamente al termine stabilito per il completamento della procedura, l'Ufficio scolastico competente per territorio provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico, nel seguente ordine di priorità: docenti già di ruolo provenienti dalle operazioni di mobilità; docenti immessi in ruolo da graduatorie di merito concorsuali; docenti immessi in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento. A tal fine, l'Ufficio scolastico procede secondo il punteggio dei relativi elenchi e graduatorie.

Allegato A - Quadro nazionale requisiti da correlare alle competenze professionali richieste

Titoli

1. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a quello previsto per l'accesso all'insegnamento

2. Ulteriore abilitazione all'insegnamento

3. Possesso della specializzazione sul sostegno (non per i posti sul sostegno)

4. Dottorato di ricerca coerente le competenze professionali specifiche richieste
5. Specializzazione in italiano L2, di cui all'art. 2 del DM 92/2016
6. Certificazioni linguistiche pari almeno al livello B2, rilasciate dagli Enti ricompresi nell'elenco di cui al DM 2 marzo 2012, n. 3889
7. Master universitari di I e II livello (specificare le competenze in uscita coerenti con le competenze professionali specifiche richieste)
8. Pubblicazioni su tematiche coerenti con le competenze richieste

Esperienze professionali

1. Insegnamento con metodologia CLIL
2. Esperienza di insegnamento all'estero
3. Partecipazione a progetti di scambio con l'estero e/o a programmi comunitari
4. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale
5. Esperienza in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione
6. Tutor per alternanza scuola/lavoro
7. Animatore digitale
8. Attività di tutor anno di prova
9. Referente/coordinatore orientamento e/o valutazione
10. Referente per progetti in rete con altre scuole o con istituzioni esterne

La VALUTAZIONE e la CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto aderisce alla sperimentazione del modello ministeriale per la Certificazione delle Competenze: al termine della classe V di scuola primaria e della classe III di sc. secondaria di I grado la Certificazione delle Competenze sarà predisposta sulla base del documento ministeriale allegato alla C.M. n. 3/2015. Ciò comporterà una revisione e un arricchimento delle modalità di verifica e valutazione nell'ottica della rilevazione dei quattro livelli di competenza individuati nel documento che verrà rilasciato agli alunni, e la predisposizione di strumenti adeguati per il loro accertamento, condivisi tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola: - compiti di realtà (prove autentiche)

- osservazioni sistematiche

- autobiografie cognitive

Le Linee Guida allegate alla C. M. n 3 del 13 febbraio 2015 chiariscono, inoltre, che “I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica”: ciò dovrà necessariamente comportare un ripensamento dell'azione progettuale e didattica nell'ottica di un processo di innovazione delle metodologie adottate, in coerenza con quanto già definito nell'ambito della revisione del Curricolo di Istituto.

Gli strumenti attraverso cui saranno effettuate le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza.

Di seguito un esempio di strutturazione della griglia per l'osservazione sistematica:

Autonomia	Relazione	Partecipazione	Responsabilità	Flessibilità	Consapevolezza
E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima positivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i tempi assegnati, e le fasi previste del lavoro. Porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale dei materiali	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

Allo stesso modo grande attenzione dovrà essere posta alla predisposizione di autobiografie cognitive per una ricostruzione dei processi attivati da ciascun alunno, al fine di rendere l'apprendimento realmente significativo e sviluppando una dimensione metacognitiva. Ciò dovrà necessariamente comportare un ripensamento dell'azione valutativa nell'ottica di un percorso di revisione degli strumenti utilizzati, arrivando alla predisposizione di strumenti uniformi per l'intero Istituto, condivisi sia nelle teorie di riferimento che nelle modalità di utilizzo, raccordati tra ordini di scuola, compilati recuperando ove possibile la dimensione collegiale, per una visione reale dell'alunno, in coerenza con i principi alla base del Curricolo di Istituto.

SCELTE METODOLOGICHE Nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi didattici saranno privilegiate le seguenti linee metodologiche: - Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze. - Problematizzazione - Scaffolding - tutoring tra pari - peer to peer - Didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi - Promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare - Dimensione interdisciplinare - Costruzione di reti, mappe, sistemi - Riflessione meta-cognitiva

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE La scelta collegiale di privilegiare una didattica attiva e laboratoriale comporta una revisione dell'impianto organizzativo favorendo - la predisposizione di percorsi in piccoli gruppi di apprendimento collaborativo; - la realizzazione di attività per classi aperte; - l'organizzazione di attività in continuità tra ordini di scuola diversi anche di vari plessi; - la flessibilità degli spazi e del tempo scuola; - l'organizzazione di attività extracurricolari; - il ripensamento degli spazi e del loro allestimento in un'ottica laboratoriale; - l'incremento dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana; - un utilizzo più funzionale del tempo di compresenza tra docenti; - un'apertura sempre maggiore al territorio e alle sue risorse.